

Protocollo n. 135/GM/mg
Cagliari 01 ottobre 2008

COMUNICATO STAMPA

G8: lavoro per tutti ma Sardi discriminati. I cantieri aperti in preparazione al G8 di La Maddalena avrebbero dovuto rappresentare una preziosa opportunità per imprese e lavoratori locali, invece rischiano di trasformarsi in un'altra cocente delusione. Degli 800 lavoratori attualmente impegnati nell'isola maddalenina non più di 200 sono sardi. La Cisl teme che – se non si corre ai ripari - lo stesso rapporto (solo 1 sardo su 4 lavoratori utilizzati) possa caratterizzare anche i lavori per la realizzazione della nuova strada Sassari- Olbia e il potenziamento dell'aeroporto "Costa Smeralda".

E' un fatto importante che nell'ultima riunione della Conferenza di servizio per il G8-2009 sia stato dato il via ai lavori per le due infrastrutture indicate. Si soddisfa, così, finalmente una richiesta più volte sollecitata dai territori interessati che chiedevano opere di qualità e una viabilità adeguata, in grado di reggere la grande mole di traffico nei 72 chilometri di strada che separano i due capoluoghi del Nord Sardegna, e in condizioni di assoluta sicurezza.

Queste due opere rappresentano una nuova e importante occasione di lavoro che speriamo possa risolversi a vantaggio dei lavoratori locali, come invece non avviene a La Maddalena, dove nei cantieri già aperti a luglio sono impegnate circa 800 unità lavorative, e di queste soltanto 200 sarde.

Nei cantieri dell'isola maddalenina sono stati smentiti così i proclami d'inizio estate quando si promettevano mirabilie per i disoccupati sardi, che almeno per un anno avrebbero goduto di opportunità significative.

Accade, invece, che i lavoratori locali che hanno inviato i curricula non sono stati neanche contattati, mentre permane il ricordo dell'accusa d'inizio giugno che i sardi, cioè, non volessero lavorare nei cantieri maddalenini.

La Cisl ritiene che anche alla luce dei recenti dati sulla disoccupazione, i nuovi lavori per il G8 debbano coinvolgere un numero più cospicuo di maestranze locali. Se così non fosse, il G8 sarebbe l'ennesima beffa a danno dei sardi e che i sardi non meritano.

La Cisl chiede alla Regione di convocare un tavolo con il sindacato e con le imprese per pervenire a un pacchetto di iniziative orientate a governare il già debole mercato del lavoro regionale.

Il Segretario Regionale
(Giovanni Matta)